

□ **Mozione n. 407**

presentata in data 26 settembre 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Regolamentazione dei rimborsi alla CRI e ANPAS”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la Croce Rossa Italiana e ANPAS operano su tutto il territorio nazionale con una fittissima rete di volontari;

che nel caso della CRI vi sono addetti civili a tempo indeterminato, militari in servizio continuativo e che a questi vanno aggiunti tutti gli impiegati non dipendenti impegnati con contratto a tempo determinato su convenzioni e progetti specifici che, sulla base di specifica normativa in materia, avrebbero diritto alla stabilizzazione;

che entrambi versano in gravi difficoltà economiche dovute principalmente ai mancati rimborsi delle spese sostenute per il servizio di trasporto sanitario da parte della Regione Marche così come previsto dalle d.g.r. 1004/2009 e 292/2012;

che i rimborsi sono fermi da anni e non sono più adeguati a causa del continuo aumento del gasolio e di tutti gli altri costi, rendendo impossibile far quadrare i bilanci che sono fortemente in passivo;

che in data 18 settembre 2012 si è tenuto presso la Regione Marche un incontro tra l'istituzione, la CRI e AA.VV. per trattare il problema del processo di regolamentazione dei rimborsi regionali;

che a seguito dell'incontro la CRI - Comitato regionale Marche e l'ANPAS hanno prodotto delle osservazioni in merito alla definizione di un piano dei conti unico per tutte le associazioni coinvolte, che indichi quali costi sono ammissibili al rimborso delle spese effettivamente sostenute per il servizio di trasporto sanitario, ed alla definizione dei tetti di spesa, ovvero i rimborso delle spese effettivamente sostenute per effettuare il servizio senza sovracompensazione dei costi;

che per quanto concerne il saldo dei rimborsi regionali la CRI e l'ANPAS sostengono che l'ipotesi di considerare chiusa la liquidazione dei rimborsi per gli anni 2010 e 2011 è inaccettabile in quanto fino ad ora hanno percepito solamente acconti (vedi DGR 1004/2009) e per questo grave deficit rischiano la chiusura;

Considerato che è impensabile pensare che queste associazioni possano chiudere, privando i cittadini di un prezioso servizio svolto con grandi sacrifici e spirito di servizio;

S'IMPEGNA

La Giunta Regionale:

- 1) ad attivare urgenti iniziative al fine di salvaguardare il livello occupazionale, e lo standard di offerta in materia di emergenza sanitaria nel territorio della nostra regione;
- 2) a prevedere l'incremento delle somme di acconto alla CRI e AA.VV., al fine di garantire nell'immediato la sostenibilità del servizio.